

Comitato per il NO all'inceneritore di Scarlino



COMUNICATO STAMPA N° 18 DEL 02 OTTOBRE

La "Parata degli Ignoranti" (quelli che ignorano.... ma che devono parlare).

La parata di quelli che non sanno e non vogliono sapere, ma parlano perché qualcuno glielo ha chiesto. Chi? Scarlino Energia? L'Assessore all'Ambiente della Regione ed i suoi consiglieri? Frange politiche legate alle lobby dell'Incenerimento? Non sappiamo con certezza chi in particolare, ma pensiamo che nella spinta al <Coro>, questi soggetti ci siano tutti. **E così, mentre la Commissione Speciale del Consiglio regionale della Toscana, dopo aver visitato il Centro di Riciclo di Vedelago afferma che <La Toscana deve ripensare il proprio sistema>**, nel <Coro> straparano alcune Associazioni di categoria, i Sindacati, il Cispel per bocca del suo direttore. La costante è sempre la solita: da questi soggetti solo una informazione distorta, orientata, terrorizzante che, partendo da **concezioni ANTICHE sul problema Rifiuti** (Diglielo anche tu Obama!), si basa su argomentazioni che denotano l'Ignoranza di chi scrive e che, concettualmente abituato a facili e dovute autorizzazioni, non accetta procedure rigorose. Ci riferiamo al De Girolamo ed a coloro che danno per scontata un'autorizzazione per un Inceneritore, anche in caso di elusione dei vincoli legali ed iter procedurali; in questi casi, le autorizzazioni possano, invece, essere anche revocate. Questo è esattamente quanto denunciato dal nostro Comitato, dai Comuni di Follonica e Scarlino ed ora, dopo verifiche, a conoscenza anche della Provincia. Quella data alla **V.I.A., non è un'Autorizzazione!** L'iter è infatti proseguito dopo con la Valutazione d'Incidenza, fatta successivamente, al di fuori della procedura!

Ancora oggi, a Firenze, si pensa "alle Maremme" come qualche secolo fa, quando si costruivano galere per i reprobati del Granducato sulle isolette del lago Prile e si sfruttava il territorio senza preoccuparsi della Gente che lo abitava; **ora ci si vuole portare i Rifiuti!**

E' incredibile poi, come i Sindacati, alla ricerca di un facile e demagogico consenso sulla occupazione, restino **<fuori>** dal problema: dilatano i numeri degli addetti e non capiscono quanto sia difficile, per un lavoratore, accettare quel <pezzo di pane> con la paura che possa essere <avvelenato> e sperare che non capiti a lui di ammalarsi. Non sanno di cosa parlano e si affidano a battaglie pregiudiziali ed ideologiche: vorremo che il sig. Cerretti ci spiegasse come, il turismo possa danneggiare il territorio e perché parli di contestazione dei controlli di Arpat ed Asl: **nessuno li ha contestati, semplicemente perché non sono stati mai fatti!** Noi abbiamo le prove che nessun controllo significativo è stato condotto sull'Inceneritore fino a luglio; gli invieremo il Rapporto su queste verifiche, che abbiamo realizzato incontrando tutti i responsabili degli Enti Controllori. Se leggerà quel dossier, distribuito ad Enti e Amministrazioni, scoprirà un altro mondo! E' evidente che si parla troppo per sentito dire; consigliamo di dedicare più tempo allo <studio> delle alternative, si scoprirebbe allora quanti posti di lavoro, <SANI>, ci sarebbero in più. Mentre confermiamo il Cerretti, con merito, nel <Coro degli Ignari> insieme al Centenari, De Girolamo ed altri, chiediamo perché i Sindacati non abbiano alzato la voce per i posti di lavoro svaniti nella Scuola. Ne è passato di tempo, da quando il Sindacato manteneva la giusta distanza dalle aziende.

Il Comitato per il NO all'Inceneritore di Scarlino